

ORDINE DEL GIORNO n. 346

Il Consiglio regionale

premesso che Il Consiglio regionale del Piemonte nel dicembre del 2007 ha approvato la legge n. 27 (Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa) finalizzata, come lo stesso titolo indica, a metter in campo "interventi per garantire il diritto allo studio e la libera scelta educativa";

considerato che in ogni annualità tali interventi prevedono un trasferimento alle Province e risorse destinate alla pubblicazione di un bando finalizzato a sostenere (articolo 12) gli studenti frequentanti il sistema scolastico pubblico piemontese, dividendo il medesimo in:

- assegni di studio relativi alle spese di trasporto, libri e attuazione del POF;
- assegni di studio relativi alle spese per iscrizione e frequenza;

rilevato che

- il bando pubblicato per l'anno scolastico 2012/2013 e la relativa graduatoria consta di più di 40.000 famiglie per un valore complessivo superiore ai 19 milioni di euro;
- il bando pubblicato per l'anno 2013/2014, avendo le famiglie poco più di un mese per presentare le domande per la modifica sopravvenuta dell'ISEE, consta di circa 25.000 domande per un valore complessivo di 11 milioni di euro, a fronte dei 16 milioni stanziati nel Bilancio del 2014;

sottolineato che il Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale, ha modificato tanto la legge citata, quanto il Piano triennale in quanto si voleva sancire il principio (avendo avuto nell'annualità 2012/2013 famiglie in graduatoria che non hanno beneficiato dell'assegno di studio) di garantire la copertura economica di tutte le domande presentate;

preso atto che

- la legge di Bilancio del 2015 prevede a favore degli assegni di studio uno stanziamento complessivo di 6 milioni di euro, 4 per trasporti, libri e POF e 2 per iscrizione e frequenza;
- tali risorse sono assolutamente insufficienti a garantire il principio non solo della libera scelta educativa, ma quello più volte rimarcato di garantire la copertura economica delle domande presentate;

considerato ancora che rispetto ai 16 milioni di euro stanziati nel 2014, a fronte delle domande presentate per l'annualità 2013/2014 le quali hanno un valore complessivo di 11 milioni di euro, non sono stati impegnati 5 milioni di euro che la Giunta in più occasione ha dichiarato di voler lasciare a garanzia di copertura della legge regionale n. 28 del 28 dicembre 2007

impegna li Presidente e la Giunta regionale

a stanziare per gli assegni di studio relativi alle spese per iscrizione e frequenza una somma non inferiore a un terzo dello stanziamento complessivo degli anni 2014 – 2015.

---==oOo===---

Testo del documento votato con modifiche e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 12 maggio 2015